

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI Ore 10, Solbiate Olona (Va) - Parrocchia S. Antonino M. (via Patrioti, 17) - Celebrazione eucaristica e dedizione del nuovo altar.	GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE Ore 10.30, Londra - Westminster, House of Lords - Presentazione Oasis. Ore 15, Londra - Heythrop College (Kensington Square) - Conferenza pubblica presentazione Oasis.
MARTEDÌ 13 NOVEMBRE Ore 9.30, Roma - Villa Aurelia (via Leone XIII, 459) - Relazione dal titolo <i>Il Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione</i> al Seminario di studio per i vescovi italiani « <i>Crederci in Lui ed attendere alla sua sorgente</i> ». Anno della <i>Fede e Nuova Evangelizzazione</i> (12-14 novembre 2012).	SABATO 17 NOVEMBRE Ore 18, Milano - Parrocchia S. Gregorio Barbarigo (via Bordighera, 46) - Celebrazione eucaristica per il 50° di fondazione della Parrocchia e per il 325° di dedizione della Chiesa.
14-15 NOVEMBRE In questi giorni l'Arcivescovo sarà a Londra.	DOMENICA 18 NOVEMBRE Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della prima domenica di Avvento Ambrosiano.

storia della fede nella Chiesa di Milano

Un cristiano sereno: Giacomo Mellerio (1777-1847)

Il rilancio dei nostri Oratori nell'Ottocento ebbe nell'umile barbiere di San Babila, Giuseppe Figli, l'intuizione iniziale, che fu raccolta e sostenuta da altri laici del tempo, generosi allo stesso suo modo. Penso al conte Giacomo Mellerio (1777-1847), munifico benefattore, di raffinata cultura, dalla sconfinata ed intelligente carità. Era stato provato dalla vita: nessuna delle tre figlie desiderate sopravvisse. Eppure ripeteva sempre: «Abbiamo a che fare con un Dio tutto bontà». Decise di rendere suoi figli tutti i ragazzi poveri e le ragazze bisognose, tutti i poveri e i diseredati e coloro che donavano la loro vita al loro servizio. Sostenne le *Marcelline* e le *Canossiane*, donando loro gli edifici nei quali ancora abitano, le *Figlie di Maria* e le *Suore del Buon Pastore*, gli *Oratori di Rho* e quelli di Milano: chiunque si dedicasse ai po-



vereri se lo trovava vicino e di sostegno. A lui dobbiamo i primi Oratori milanesi, quelli di San Luigi, di San Carlo e di Santa Maria degli Angeli, così come quello costruito a Domodossola per l'amicizia che lo legava ad Antonio Rosmini: «Sono di una tranquillità singolare», gli scrisse il 16 febbraio 1829 - e capisco di doverla in gran parte alla lettura dei vostri libri. Ho riletto or ora l'opuscolo sulla *Provvidenza*, e vedete che lo metto a profitto». Egli era, infatti, convinto che «Il Signore vede e i nostri bisogni ed esaudirà le nostre preghiere, provvedendoci meglio di come noi sapremmo immaginare». C'era un vincolo preciso nelle sue dotazioni: educare i ragazzi; formare i giovani, diffondere il Vangelo in terre

lontane. Fu, in effetti, generoso sostenitore di *Propaganda Fide* in Roma e dell'*Opera per la Propaganda della Fede* di Lione, dei missionari inviati da Rosmini in Inghilterra e di John Henry Newman dopo il suo passaggio alla Chiesa romana, dei cattolici irlandesi ancora oppressi dalle leggi di discriminazione e dei *Luoghi Pii di Terrasanta*. Ciò che lo animò nel suo inesausto desiderio di bene, lo confidò lui stesso e può servire anche a noi: «Fare quello che si può, e confidare in Lui come se nulla si fosse fatto; ecco la vera filosofia cristiana, i cui principi credo di imprimermi bene nel cuore e nella mente, come quelli che solo possono mantenermi nell'impegno».

Ennio Apeciti

ricordo



Don Sguazza Fernando

L'11 novembre è morto don Fernando Sguazza, già parroco di S. Michele Arcangelo e S. Alessandro in Mornago (Va). Era nato a Segrino (Co) il 7-1-1939.

L'incontro indetto dalla Fom si terrà sabato presso il Seminario arcivescovile di Seveso. Sono attesi i responsabili e tutti coloro che condividono la corresponsabilità educativa

Come trasmettere la fede: mille oratori in assemblea

DI MARIO PISCHETOLA

Anche l'oratorio accetta la sfida della nuova evangelizzazione e si ferma a interrogarsi su quali forme adottare o rinnovare perché proprio attraverso l'oratorio possa essere proposta e trasmessa efficacemente la fede alle giovani generazioni. La sosta che gli oratori si danno per riflettere insieme e l'Assemblea degli oratori che si terrà presso il Seminario arcivescovile di Seveso, nella mattinata di sabato 17 novembre. Sono attesi i responsabili degli oratori ambrosiani, i membri dei consigli dell'oratorio, gli educatori e coloro che condividono la corresponsabilità educativa in oratorio. L'assemblea è indetta dalla Fondazione oratori milanesi (Fom) che in essa individua l'appuntamento annuale più emblematico della condivisione e della comunione che lega i mille oratori ambrosiani. Il titolo della Assemblea degli oratori 2012 è «Aperti per fede. Per una nuova evangelizzazione attraverso l'oratorio». «I nostri oratori risultano sempre "aperti"», commenta don Samuele Marelli, direttore della Fom - con la motivazione fondamentale e condivisa da tutti che consiste nell'annunciare il Vangelo ai ragazzi e agli adolescenti, intercettando la loro vita quotidiana e orientando le loro scelte, alla luce di un percorso di fede che dia senso alle loro esperienze. La crescita dei ragazzi in oratorio avviene se la testimonianza di figure adulte è supportata da una apertura di fondo e una comprensione della realtà in cui i ragazzi abitano e da una assunzione di responsabilità nei loro confronti. I ragazzi in oratorio non sono «di passaggio», ma vi hanno una «piena titolarità» che può plasmare la loro identità e il loro



L'ultimo incontro con gli animatori per la presentazione dell'anno oratoriano. Nel riquadro, il manifesto che annuncia la prossima Assemblea degli oratori

L'esperienza «popolare» della Barona

Una comunità pastorale, tre parrocchie e tre oratori: alla Barona, periferia sud-ovest di Milano, la Chiesa mostra un volto accogliente e attento ai bisogni del quartiere. È così don Giovanni Salatino, incaricato della pastorale giovanile, al mattino apre l'oratorio per la «scuola popolare», legata alla Caritas, e insegna francese a una classe di 12 ragazzi a forte rischio di abbandono scolastico. Come in ogni oratorio ambrosiano c'è il doposcuola, la catechesi, l'attività sportiva, ci sono gli incontri di pastorale giovanile, si va anche a teatro, nelle scuole, nei centri con il gruppo dei clown, nelle missioni di Sarajevo. «Tutte le attività, apparentemente culturali o ricreative, hanno un potenziale di annuncio evangelico», sottolinea don Salatino. «Sono coinvolti molti giovani e soprattutto le iniziative di carità riescono ad accendere veri e propri cammini di fede. Al nostro interno tutti i percorsi sono in rete attraverso il Consiglio dell'oratorio e la formazione degli educatori. Mentre con le iniziative nel quartiere puntiamo a suscitare simpatia per dire che l'oratorio c'è, esiste, se vuoi puoi venire, altrimenti veniamo noi da te». (N.P.)

senso di appartenenza ecclesiale. L'Assemblea degli oratori prevede un momento di ascolto e uno di condivisione a gruppi. Il relatore di quest'anno è don Luca Ramello, giovane teologo pastoralista, studioso dell'oratorio nei diversi contesti pastorali, ora impegnato in prima persona come responsabile diocesano della pastorale giovanile dell'Arcidiocesi di Torino. «La relazione introduttiva», continua don Marelli - ci aiuterà a rileggere l'oratorio come un «segno» incisivo della fede della comunità cristiana e avverrà la riflessione nei gruppi. Ci preme l'obiettivo di

delineare quelle scelte e quelle pratiche che rendono l'oratorio una «porta», una «casa» e una «strada» per la fede dei ragazzi. Essi hanno innanzitutto bisogno di essere accolti in un ambiente favorevole e familiare perché anche la loro vita fuori dall'oratorio assuma la forma del Vangelo». Nell'ambito dell'Assemblea degli oratori verranno assegnate le prime abilitazioni diocesane del percorso formativo per responsabili delle istituzioni di pastorale giovanile. Il programma è dettagliato e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito www.chiesadimilano.it/pgfom.

Iscrizioni al ritiro degli adolescenti

Sono aperte le iscrizioni al ritiro di Avvento per adolescenti, sul tema «Fidati!» - Getta via ogni paura e fai il salto», che si terrà domenica 25 novembre, dalle ore 9.30 alle 17, presso il Seminario arcivescovile di Seveso. All'interno dell'itinerario educativo per adolescenti, nella giornata di ritiro viene offerta l'opportunità di vivere momenti di ascolto, preghiera, confronto e celebrazione dei sacramenti, a un mese dal Natale. Non mancherà l'animazione, ma armonizzata dentro un contesto di riflessione e di condivisione. È consigliabile e preferibile che gli adolescenti iscritti siano accompagnati perché la giornata sia inserita in un contesto e in un cammino che può continuare anche dopo. Il ritiro infatti può essere occasione di dialogo anche tra i propri educatori negli spazi che saranno riservati. Inoltre - novità 2012 - anche gli educatori degli adolescenti avranno un momento di meditazione a loro dedicato. È necessario iscriversi entro il 16 novembre oppure sino a esaurimento posti presso il Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio (via S. Antonio, 5 - Milano; tel. 02.58391356; e-mail: ragazzi@diocesimilano.it).

Percorso giovanile al via a Gallarate

«Il meglio deve ancora venire»: non è solo il titolo di una canzone di Ligabue, è nemmeno la frase pronunciata dal presidente Obama dopo la sua rielezione. Questa frase è stata scelta dai giovani dell'azione cattolica di Gallarate per il percorso che avrà inizio domenica 11 novembre presso il Centro della Gioventù in via dei Minzoni 7. L'ospite della serata sarà monsignor Franco Agnesi, Vicario episcopale per la Zona di Varese, che presenterà ai giovani la figura del cardinale Carlo Maria Martini riflettendo sul valore che le domande e i dubbi di fede rivestono nella crescita spirituale di un giovane. «Il percorso è nato in risposta alle sollecitazioni contenute nel progetto di Pastorale giovanile "Varcare la soglia" voluto dal nostro arcivescovo Angelo Scola», spiega Matteo Rappo, 24 anni, uno dei giovani organizzatori del percorso. «La modalità è nuova, perché non saranno conferenze, in cui noi giovani saremo solo ad ascoltare, ma saranno veri e propri laboratori, in cui noi saremo chiamati a metterci in gioco in prima persona». Il volantino del percorso è disponibile sul sito www.azionecattolicamilano.it (M.I.)



Esercizi spirituali per suore a Rho dal 27 dicembre al 2 gennaio

Presso la Casa dei Padri Oblati Missionari di Rho (corso Europa, 228) si terrà un corso di esercizi spirituali per suore, dal 27 dicembre al 2 gennaio predicato da padre Angelo Sala. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 02.932080.

nota della diocesi. Si rinnova il servizio del collegio degli esorcisti

La Chiesa continua la missione che gli apostoli hanno ricevuto da Gesù: proclama il Vangelo a ogni creatura perché tutti abbiano la possibilità di essere salvati. La missione degli apostoli e della Chiesa ha gli stessi tratti di potenza e di debolezza che hanno caratterizzato la missione di Gesù: «Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e se berranno qualche veleno non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Mc 16, 15-18). Nel compimento della missione la Chiesa continua a pregare come Gesù ha insegnato: liberati dal male. La liberazione dal male e dal maligno è opera della potenza di Dio che in Cristo Gesù, morto e risorto ha sconfitto la morte e colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo e satana. La Chiesa in molti modi con-

tinua la lotta contro il male che travaglia la storia di ogni persona e di ogni tempo, accogliendo il grido di aiuto che sale da molte vite tormentate. L'episodio del Vangelo commentato nella lettera pastorale «Alla scoperta del Dio vicino» contiene proprio l'invocazione di un povero padre esasperato dell'opera del male che rovina suo figlio: «Spesso [lo spirito immondo] lo ha buttato nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa abbi pietà di noi e aiutaci» (Mc 9,22). Nella Chiesa il ministero dell'esorcista è per accogliere con fede l'invocazione di aiuto che viene da vite tormentate dal male, con una missione specifica per quelle manifestazioni del maligno che si possono esprimere anche nella possessione demoniaca. Per offrire questo ministero è sembrato bene integrare il collegio degli esorcisti diocesani e organizzarne il servizio. È possibile incontrare gli esorcisti solo pre-

stare un appuntamento. A questo scopo è attivata nei giorni da lunedì a venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 17, una segreteria diocesana (tel. 02.8556457). Gli esorcisti che esercitano il ministero in diocesi sono i seguenti presbiteri: padre Benedetto Borgato (tel. 0341.496077; via Sabotino, 1 - 22053 Lecco; mercoledì e venerdì, ore 15-18); monsignor Attilio Cavalli (C.P. 174 Ufficio postale Centro - Saronno); padre Atanasio Comelli, camelliano (tel. 377.6767315; via Appiani 1 - Monza; mercoledì, ore 9-12); don Valido Fracasso (tel. 031.787794 - 320 4671671; via Carducci, 14 - 22060 Cuccago; - Co; non ha ancora stabilito giorni e orari); don Gianfranco Benevenuto Macor (tel. 339.1010882; Istituto San Vincenzo - via Copernico, 7 - Milano; lunedì, ore 10-12.30, su appuntamento); don Mario Motta (tel. 02.9625787; piazza

Santuario, 1 - 20147 Saronno; lunedì - martedì - giovedì, ore 14-17.30, su appuntamento); don Antonio Montorfano (tel. 0332.780118; piazza S. Martino, 18 - Ispra; venerdì, ore 14-16, mattino, ore 9-12 su appuntamento); padre Gianfranco Pessina (tel. 331.7941047; via S. A.M. Zaccaria, 5 - 22030 Eupilio - Co, su appuntamento); don Giorgio Porro (tel. 0332.486205; via Battistero, 3 - 20151 Arcisate - Va; mercoledì, ore 10-12); don Ambrogio Villa (tel. 331.2730042; Istituto San Vincenzo - via Copernico, 7 - Milano; giovedì, ore 14.30-18); don Pierluigi Zaffaroni (tel. 02.96702434; ministero esorcista: piazza Santuario, 1 - 20147 Saronno; mercoledì e sabato mattina su appuntamento); padre Egidio Vittorio Zoia, betharramita (tel. 02.3501256; su appuntamento - via Fiametta, 2 - Castellazzo - 20021 Bollate - Mi).